



Regolamento

Titolo: Modello di regolamento

Preparato da: Gruppo di coordinamento e progettazione ASC

Verificato da: Responsabile scuole ASC Regione Italia

Approvato da: Consiglio Regione Italia ASC



Regolamento

INDICE

- 1.0 Scopo
- 2.0 Campo di applicazione
- 3.0 Normativa di riferimento
- 4.0 Premessa
- 5.0 I principi
- 6.0 Le norme generali
- 7.0 I diritti e i doveri degli alunni
- 8.0 I diritti e i doveri dei genitori
- 9.0 I diritti e i doveri dei docenti
- 10.0 Criteri per le uscite e le visite guidate



Regolamento

1.0 Scopo

Scopo della presente documento è quello di fornire un modello precompilato per le parti comuni che devono essere integrate per le parti specifiche di competenza.

Il documento contiene le parti comuni e dà indicazioni per la compilazione delle parti specifiche

2.0 Campo di applicazione

Il modello di regolamento si applica ad ogni Istituto scolastico ASC regione Italia

3.0 Quadro normativo di riferimento

- D.P.R. 275/99 Art. 72, COMMA 1
- CCNL AGIDAE 4/06/2007

4.0 Premessa

Il presente Regolamento è redatto dal Gestore e risponde a quanto richiesto dalla vigente legislazione scolastica. Con esso si vuole offrire a tutti i membri della comunità scolastica indicazioni chiare e precise per una intensa e proficua collaborazione sia in ambito culturale che in quello formativo e organizzativo. Le norme contenute nel presente documento devono essere conosciute e rispettate da tutte le componenti della comunità educante. La scuola si impegna a garantirne la partecipazione a tutti i diversi soggetti e ad affiggerne una copia in bacheca per la consultazione.

5.0 I principi

1. Un'attenta e proficua azione educativa deve vedere la scuola operare in sinergia con tutti i soggetti che direttamente o indirettamente entrano in rapporto con l'alunno.
2. La comunità educante dell'Istituto G.Merlini, con il presente regolamento, intende agevolare il percorso di crescita responsabile degli alunni, offrendo loro uno stile e un modello di comportamento rispettosi delle persone e dei luoghi.
3. Gli alunni e i genitori devono considerare la scuola come luogo di crescita, di dialogo informato ai valori democratici, allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.
4. I genitori, con senso di responsabilità e condividendo l'indirizzo formativo di questo Istituto, delineato nel PEU delle scuole ASC, devono cooperare all'educazione e alla formazione dei loro figli secondo i principi e i valori del Cristianesimo.



5. La comunità scolastica è parte di una più ampia comunità civile e sociale, pertanto la sua azione educativa deve mirare alla qualità delle relazioni, valorizzare l'identità di ciascuno, potenziare il senso di responsabilità ed autonomia degli allievi, perseguire gli obiettivi prefissati.

6.0 Le norme generali

Art. 1 L'apertura della scuola è garantita prima dell'inizio fissato per le lezioni (ore 7.30).

Art. 2 La determinazione oraria e la durata giornaliera delle attività didattiche, per *i diversi ordini e gradi di scuola*, viene stabilita annualmente in dipendenza da condizioni e fattori che oggettivamente concorrono a definire il quadro organizzativo generale dell'intero anno scolastico. (Orari affissi all'albo).

Art. 3 Le assenze vanno sempre giustificate dai genitori. In caso di assenza per malattia oltre i cinque giorni, i genitori sono tenuti a produrre certificazione medica che comprovi l'avvenuta guarigione ed autorizzi la riammissione dell'alunno/a a scuola. Le assenze superiori ai cinque giorni dovute a motivi familiari vanno giustificate mediante autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il Coordinatore didattico e i docenti potranno, in qualsiasi momento, comunicare con le famiglie in merito alle assenze degli alunni.

Art. 4 L'igiene e la cura personale rientrano nella responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo frequentano i locali della scuola.

7.0 I diritti e i doveri degli alunni

Art. 1 L'alunno ha diritto ad una completa formazione di base che ne promuova l'orientamento e ne valorizzi l'identità. Questa istituzione scolastica si impegna a perseguire la continuità dell'apprendimento e a potenziare le attitudini personali degli alunni.

Art. 2 L'alunno ha diritto ad essere accolto in un ambiente sereno, serio, rispettoso della sua personalità. Questa istituzione scolastica curerà le relazioni interpersonali dando spazio all'ascolto e al dialogo quali modalità di risoluzione dei diversi problemi.

Art. 3 Gli alunni con difficoltà e quelli con bisogni educativi specifici hanno diritto al rispetto della loro condizione. Questa istituzione scolastica si impegna a promuovere e favorire iniziative volte alla loro integrazione e inclusione e alla tutela della loro persona e del loro diritto ad apprendere.

Art. 4 La frequenza è obbligatoria. Gli alunni sono tenuti a frequentare con regolarità e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. I genitori sono tenuti a responsabilizzare in tal



sensu i propri figli, sia al rispetto degli orari che alla consapevolezza che oltre un quarto dei giorni di assenza non permettono l'ammissione alla classe successiva.

Art. 5 Gli alunni devono rispetto al Gestore, al Coordinatore didattico, ai Docenti, a tutto il personale della scuola, alle Suore della comunità religiosa, ai loro compagni.

Art. 6 Gli alunni sono tenuti a rispettare l'ordine, l'igiene e la pulizia nelle aule come negli altri locali della scuola, ad utilizzare correttamente i servizi. Faranno uso degli appositi contenitori per i rifiuti e avranno cura di sistemare ordinatamente i propri capi di abbigliamento agli appositi appendini. Si invitano i genitori a personalizzare, ove possibile, l'abbigliamento dei figli.

Art. 7 Gli alunni non possono portare a scuola oggetti pericolosi o estranei alla didattica, compresi telefonini, videogiochi e tablet, a meno che non richiedi specificatamente dai docenti e non è consentito lasciare in aula oggetti per i quali mancano disposizioni interne. La scuola non risponde in caso di smarrimento di tali oggetti.

Art. 8 La mensa, quale momento della giornata scolastica, ha valore educativo. Gli alunni che usufruiscono della mensa devono rispetto al personale addetto. Durante il pasto dovranno mantenere una postura e comportamenti corretti parlando a bassa voce. Non dovranno lanciare cibo o altro materiale.

Art. 9 Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I che mantengono un comportamento irrispettoso e incurante delle elementari regole della vita scolastica sono previste sanzioni disciplinari:

1. richiamo verbale rivolto all'alunno da parte del docente;
2. richiamo scritto all'alunno da parte del docente che comunque riferisce sempre ai colleghi;
3. al 3° richiamo scritto - docente, Consiglio di classe e convocazione dei genitori;
4. sospensione dalle uscite didattiche - Consiglio di classe;
5. sospensione - Consiglio di classe, Consiglio di Istituto, appello all'organo di garanzia (così composto: Caporossi, Siena, Prosperoni, Pregolini, Severi, Manzi.)

Tenuto in debito conto la situazione personale dell'alunno, le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione e comunque tendenti al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunno e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

8.0 I diritti e i doveri dei genitori

Art. 1 I genitori hanno diritto ad una scuola accogliente, includente, aperta al dialogo, disposta alla collaborazione finalizzata alla risoluzione dei problemi, allo sviluppo e alla crescita dei propri figli.



Art. 2 I genitori hanno diritto di conoscere l'indirizzo e il percorso formativo dei propri figli, le attività prescelte e le metodologie utilizzate, i sistemi di verifica e di valutazione adottati. Questa istituzione scolastica si impegna a soddisfare tale diritto tramite riunioni periodiche, consigli di classe, comunicazioni personali e/o collettive e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 3 E' diritto-dovere del genitore partecipare attivamente alla vita della scuola. Egli può parteciparvi in diversi modi. Può candidarsi e farsi eleggere rappresentante nei consigli di classe e sezione o nel Consiglio d'Istituto, può essere presente agli incontri individuali e/o collettivi con i docenti, può richiedere incontri con il Gestore e il Coordinatore didattico. In ogni caso tale partecipazione deve essere improntata alla fiducia e alla collaborazione con l'intento effettivo e prevalente di contribuire alla crescita morale e culturale degli alunni. Negli incontri assembleari programmati devono essere sempre privilegiati argomenti di discussione comuni, che rispettino aspetti e problemi della vita scolastica e, comunque, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003)

Art. 4 E' dovere dei genitori far comprendere ai propri figli che la scuola è di fondamentale importanza per migliorare il loro futuro e la loro formazione culturale.

Art. 5 E' dovere dei genitori collaborare pienamente alla realizzazione del PEU delle scuole ASC e del POF di questa istituzione scolastica. Questa istituzione scolastica avrà cura di far conoscere questi due fondamentali documenti dell'azione educativa e formativa. I genitori avranno cura di controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni inviate. Vigileranno sull'esecuzione dei compiti a casa; favoriranno la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate; educaeranno i propri figli ad un comportamento corretto, civile e rispettoso.

Art. 6 Le comunicazioni urgenti con i docenti durante le ore di attività didattica devono avvenire **esclusivamente** attraverso la portineria e non attraverso il cellulare del docente.

9.0 I diritti e i doveri dei docenti

Art. 1 I docenti hanno diritto ad un rapporto di lavoro trasparente, rispettoso dei disposti legislativi e contrattuali. Questa istituzione scolastica si impegna ad osservare i C.C.N.L.AGIDAE e tutte le norme previste dalla vigente legislazione in materia di rapporto di lavoro.

Art. 2 Ai docenti è garantita la libertà di insegnamento per la formazione dei discenti nel rispetto della loro coscienza morale, civile e religiosa e degli indirizzi programmatici dell'istituto nel rispetto delle norme costituzionali (art.18 C.C.N.L. AGIDAE).

Art. 3 I docenti, ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 2, del vigente C.C.N.L. AGIDAE, in considerazione che l'assunzione viene fatta a seguito di loro domanda e nella piena



consapevolezza dell'indirizzo educativo e del carisma di S. Maria De Mattias, sono tenuti alla realizzazione di detto indirizzo educativo, anche attraverso una coerente testimonianza di vita.

Art. 4 I docenti sono tenuti al rispetto di tutta la comunità educante nelle sue diverse espressioni. Devono sentirsi responsabili del buon andamento della scuola, collaborare con la Direzione (*Gestore e Coordinatore didattico*), stabilire sereni rapporti con i colleghi e con il personale di servizio; con grande attenzione anche al linguaggio non verbale.

I docenti, nel rispetto delle norme contrattuali sottoscritte, devono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Istituto, siano esse di carattere religioso, culturale o formativo. Tali attività mirano, infatti, a favorire maggiore conoscenza reciproca ed a perseguire una unitaria azione educativa, dalla quale fare scaturire una ricchezza di interventi, vari e dinamici, sempre coerenti con i principi ispiratori.

Art. 6 La partecipazione agli incontri collegiali e di programmazione è obbligatoria e deve essere attiva e costruttiva. I docenti sono tenuti a dare opportuni suggerimenti, sollecitare iniziative, proporre esperienze per "sentirsi" integrati con pienezza nel "gruppo docente".

Art. 7 I docenti devono essere per i propri alunni modello di comportamento, rispettare la puntualità dell'orario di lavoro e rispetto al colloquio con i genitori mettersi sempre in una situazione collaborativa di ascolto.

Art. 8 Il docente che si assenta, per motivi di salute, deve comunicare l'assenza dal servizio per le vie brevi e provvedere tempestivamente alla notifica dell'avvenuta certificazione medica.

Art. 9 I docenti durante le ore di lezione non devono far uso del cellulare anche al fine di essere di esempio per gli alunni ed educarli, perciò, al rispetto dell'impegno e del lavoro altrui. La postura in classe è determinante per sottolineare l'attenzione, la credibilità, la passione della nostra professione. L'atteggiamento accogliente si esprime anche attraverso un modo di porsi improntato alla vicinanza emotiva.

11.0 Criteri per le uscite e le visite guidate:

1. Le visite didattiche sono funzionali allo svolgimento delle attività della classe e per gli apprendimenti;
2. Non è previsto alcun pernottamento per la scuola primaria;
3. Nel Consiglio di classe di ottobre i docenti delle classi pianificano le uscite cercando nel limite delle possibilità di accorpare le classi. Decidono la destinazione e i docenti accompagnatori;
4. A discrezione del Consiglio di classe si inviteranno a partecipare o meno i genitori;
5. Si rispetteranno tutte le altre norme del decreto ministeriale;
6. Dopo il 14 maggio non sono previste uscite didattiche o gite di istruzione.



Regolamento

12.0 Somministrazione farmaci

È possibile la somministrazione di farmaci da parte del personale scolastico a condizione che:

- si renda volontariamente disponibile,
- abbia frequentato i corsi di formazione per Addetti al Primo soccorso e, qualora necessario, i corsi di formazione alla somministrazione di farmaci salvavita a cura delle ASL competenti
- l'intervento non richieda specifiche cognizioni sanitarie o metta in campo discrezionalità tecniche da parte del somministratore.

La somministrazione dei farmaci da parte del predetto personale è subordinata ad una richiesta da parte dei genitori o affidatari dell'allievo, che forniranno il farmaco, accompagnata da una certificazione medica relativa allo stato di salute dell'allievo ed al farmaco da utilizzare, unitamente ad uno specifico "protocollo sanitario" relativo alla somministrazione.

In tale evenienza il personale resosi disponibile alla somministrazione, se avrà seguito le indicazioni del "protocollo sanitario", sarà in ogni caso esente da responsabilità di ordine penale o civile.

In presenza di un infortunio o malore, anche di tipo ricorrente e noto, occorre infatti seguire le procedure di Primo soccorso indicate nel Piano di emergenza in atto nell'Istituzione Scolastica, tali procedure in genere prevedono il ricorso agli Addetti al Primo Soccorso (cui non sono consentiti interventi che richiedono cognizioni specialistiche di tipo sanitario) e quando necessario, la chiamata al soccorso pubblico di emergenza (118).